

RISPOSTA DEL SINDACO ALL'INTERROGAZIONE PROT. 46173/2025

Innanzitutto, prima di rispondere ai vari punti proposti, voglio sottolineare l'importanza dell'argomento toccato dalla petizione ; questa Amministrazione , come e vieppiù le precedenti, ha sempre avuto presente il problema della frazione di Portovecchio e cioè il fatto che essa sia stata letteralmente lacerata dal passaggio della Autostrada A4 – Questa importantissima via di comunicazione che congiunge l'ovest all'est, idealmente Lisbona a Kiev, ha creato fratture importanti nelle nostre comunità ostacolando non poco la comunicazione locale tra chi sta a nord rispetto a chi sta a sud di essa . Portovecchio è stata la frazione di Portogruaro che più ha sofferto di questo aspetto; le varie amministrazioni che si sono succedute(almeno quelle degli ultimi 10 anni) hanno operato per la mitigazione di questo problema attraverso la richiesta agli organismi sovraordinati competenti per materia l'ampliamento dei vecchi sottopassi e la realizzazione di nuovi ed adeguati (in particolare quelli di via Ponte di Covra ed via Crede), la qualcosa ha sicuramente cambiato il tipo di traffico veicolare visto che ora appare più agevole e rapido il collegamento con il capoluogo, creando come effetto collaterale aspetti di sicurezza stradale legati alla maggior velocità. La petizione tocca a margine l'argomento del verde stradale che potrebbe in parte essere concausa di ostacoli alla visibilità dei conducenti

1. *Limite 30km/h per diverse vie della frazione.* L'abbassamento dei limiti di velocità rispetto a quello previsto dalla normativa va valutato alla luce delle prescrizioni dei decreti vigenti, individuando tra le aree residenziali, così come definite dall'art. 3 del Codice della Strada, quelle dove sia possibile istituire correttamente un limite di velocità inferiore al disposto, così come indica la Direttiva del Ministero dei Trasporti del 01 Febbraio 2024 sulla disciplina dei limiti di velocità in ambito urbano. Quindi ho dato incarico al Dirigente di Polizia Locale dr Poles di verificare se in quel tratto di strada indicato dalla petizione vi sono gli estremi per poter attuare tali limiti. Il decreto sopracitato esplicita molto chiaramente che tale limitazione deve essere preceduta da una analisi capillare del territorio e una applicazione generica ed indiscriminata è di per se arbitraria. Il problema potrebbe essere visto anche da un altro punto di vista e cioè se forse non sarebbe auspicabile prima di questa azione verificare come far rispettare il limite dei 50km orari visto che purtroppo attualmente l'utilizzo dei verificatori della velocità è impedito da alcune problematiche di tipo normativo e tecnico, mi riferisco all'utilizzo degli autovelox. Infine sotto questo punto di vista il limite dei 30 orari sembra anche impossibile da misurare e quindi da contestare al conducente.
2. *Installazione di dissuasori di velocità.* Sempre nell'ambito del problema della eccessiva velocità veicolare va presa in considerazione la messa in opera dei cosiddetti dissuasori di velocità. Con l'Area Tecnica di questo Comune verranno valutati rimedi e possibili soluzioni a livello strutturale che potranno essere: l'implementazione dell'illuminazione pubblica; la manutenzione della segnaletica orizzontale, prevedendo se del caso anche dissuasori sonori (le strisce crea rumore per capirci) , luminosi ed ottici; la realizzazione di attraversamenti pedonali sopraelevati ed altre soluzioni che interessino la struttura delle strade. Anche questa operazione dovrà essere preceduta da un analoga indagine capillare sulle strade a maggior rischio.
3. *Manutenzione del verde stradale.* Come è noto il Comune di Portogruaro conta una grandezza in termini di ampiezza di 102 Km2, quindi ad alta superficie e bassa densità e quindi con molte strade da mantenere le quali , specialmente in particolari stagioni possono vedere lo sviluppo in breve tempo di una vegetazione intensa, con difficoltà di manutenzione del verde. In ogni caso si possono individuare le aree a maggior rischio, incroci o rotatorie, e quindi, nei limiti delle possibilità finanziarie dell'ente, di potranno manutentare quelle aree e trscurare altre meno

pericolose per la sicurezza.

4. *Aumento dell'attività di controllo per la sicurezza stradale.* Come accennato innanzi Si è già provveduto ad un aumento dei controlli stradali, conciliando tale attività con i molteplici altri compiti di istituto, anche Polizia Locale, in varie fasce orarie sia per contenere che per comprendere meglio il fenomeno dell'aumento della velocità segnalato dai cittadini, ricordando sempre la limitazione dell'operare senza gli strumenti adeguati

Pertanto con i dati raccolti dall'analisi di cui più volte ho fatto cenno verranno valutate con gli uffici comunali competenti, in particolare Polizia e Ufficio Tecnico, le possibili soluzioni strutturali descritte ai punti precedenti. Abbiamo bisogno di un'analisi specifica sul territorio.

5. *Se si intende convocare i cittadini firmatari*

Certamente vi è nella intenzione della amministrazione di incontrare i cittadini firmatari, soprattutto avendo in mano questo tipo di analisi anche coinvolgendoli nell'educazione stradale, poiché la prima misura di sicurezza è nell'educazione stradale e nella coscienza civica dei cittadini stessi.

6. *Se si intende potenziare l'organico della Polizia Locale e investire nella videosorveglianza – tempistiche*

L'aumento dell'organico di Polizia locale è nei nostri programmi con l'unico limite dei vincoli di bilancio

Per quanto riguarda l'argomento della video sorveglianza stiamo ipotizzando 15.000 euro per l'acquisto di 2 videocamere da utilizzare di tipo non di varco. E stiamo valutando un investimento di cui vi dirò dettagliatamente più avanti, di 2 o 3 videocamere, nei limiti della stessa spesa, da collocare nelle frazioni. La nostra intenzione c'è e prossimamente ve ne darò contezza.